



Prot.n.p 63801 U

Roma, 9 gennaio 2009

Spett.li

FILT CGIL
06/44076435
c.a. Segretario Generale
c.a. Segretario Nazionale

FILT CISL
06/44286386
c.a. Segretario Generale
c.a. Segretario Nazionale

UIL TRASPORTI
06/86207747
c.a. Segretario Generale
c.a. Segretario Nazionale

UGL - AF
06/97996596
c.a. Segretario Generale
c.a. Segretario Nazionale

SALPAS ORSA
06/491713
c.a. Segretario Generale
c.a. Segretario Nazionale

FAST SMA
06/47307556
c.a. Segretario Generale
c.a. Segretario Nazionale

Oggetto : Gare Trenitalia

Come a Voi noto, lo scorso mese di giugno sono stati pubblicati i bandi relativi alle gare in oggetto, i cui termini ultimi di presentazione delle offerte scadono il prossimo 27 gennaio.

Da una approfondita disamina effettuata in ordine al disciplinare di gara si è evidenziato uno scenario totalmente diverso da quello delineato dalle precedenti gare del 2005.

Innanzitutto, segnaliamo che i precedenti cinque lotti sono stati suddivisi in venti lotti complessivi, con la possibilità di ogni singola azienda concorrente di aggiudicarsene al massimo tre, più un lotto multilocalizzato (UTMR).

Tra i servizi in gara, con procedura di cui Trenitalia prevede l'ultimazione entro il 28 febbraio 2009, non sono presenti i servizi accessori; inoltre, gli Accordi (Quadro in cui attualmente rientrano i servizi accessori sono stati prorogati solo fino al 28 febbraio 2009; pertanto, a decorrere da tale data, per oltre il 20% delle maestranze non c'è alcuna visibilità di posto di lavoro.

Nelle lettere di invito ricevute dalle aziende dalla Committenza, non è presente l'elenco delle maestranze impegnate nei vari lotti, com'era invece previsto nelle gare del 2005.

Sotto il variante della dimensione occupazionale ci preme segnalare una serie di aspetti che un'attenta analisi delle specifiche previste dai Capitolati ha portato alla nostra attenzione e che vogliamo sottoporre alla vostra valutazione al fine di fugare dubbi in merito allo scenario che potrebbe realizzarsi ad esito dell'espletamento delle gare in argomento:

- nella documentazione a corredo della lettera d'invito non è presente l'elenco delle maestranze attualmente impegnate nei servizi nei vari lotti. Tra l'altro, l'elenco del personale era stato richiesto da Trenitalia limitatamente al personale diretto con nota del 30 giugno 2008;
- nella gara 2005 i punteggi erano ripartiti tra tecnico ed economico al 50%; nell'attuale gara il punteggio economico pesa il 60% ed il tecnico 40%. I meccanismi previsti nella presente gara per la ripartizione dei punteggi tecnico ed economico rendono la gara del tutto simile a quelle con assegnazione al massimo ribasso; infatti, possono bastare anche pochissimi punti percentuali di scarto nel ribasso economico offerto, per annullare tutto il possibile vantaggio accumulabile con il progetto tecnico (questo favorirà la competizione tra gli offerenti alla ricerca del massimo ribasso possibile);
- nella gara viene premiato nel progetto tecnico chi riduce le finestre di intervento, ossia comprime i tempi di lavorazione. La gara quindi premia proposte di riorganizzazione delle maestranze che necessitano quasi esclusivamente di personale con orari spezzati part-time, rispetto agli attuali full-time con orario continuato.

Tale quadro, che già evidenzia elementi di criticità, risulta ulteriormente destabilizzato dalla specifica che i nuovi capitolati di gara prevedono, in termini di possibilità da parte della Committenza, di effettuare variazioni mensili nell'ordine del più o meno 20% al programma con un preavviso di 15 giorni.

A tale complesso scenario va poi aggiunto quanto si sta registrando nella dinamica delle attività in essere dove riduzioni e cessazioni di attività (che coinvolgono in maniera rilevante sia il mondo imprenditoriale che quello cooperativo), unilateralmente disposte dalla Committenza stanno penalizzando fortemente sia il quadro organizzativo che la qualità del servizio reso all'utenza. Il tutto in un momento in cui il settore è uscito dagli ammortizzatori sociali nel tentativo di riportare a normalità la situazione occupazionale.

Tale citata evoluzione mette in discussione la tenuta occupazionale con potenziali effetti in termini dimensionali degli organici.

Riteniamo pertanto indispensabile avere con Voi un momento di confronto essendo a nostro giudizio inevitabile una fase di informativa delle maestranze tutte sullo scenario che si sta delineando .

Certi di un Vostro positivo riscontro porgiamo i nostri migliori saluti.

ANCP
(A. De Santis)


ASSOFER
(Giuseppe Benincasa)
